

Nasce IO01: la prima rivista italiana di Umanesimo Tecnologico

Studium, casa editrice fondata nel 1927 dal bresciano mons. Giovanni Battista Montini, e Accademia di Belle Arti SantaGiulia, con la collaborazione di Phoenix Informatica, azienda bresciana operante del settore dell'informatica applicata alle Tlc, promuovono l'edizione di IO01 la prima rivista italiana dedicata interamente ai problemi teorici e alle pratiche dell'umanesimo tecnologico.

Il titolo scaturisce dall'intenzione programmatica di sottolineare la sinergia fra la dimensione propria dell'umano (IO, come persona) e tecnologia digitale (01, matrice base del codice binario).

La rivista, cartacea, semestrale, proprio per dimostrare la connessione simultanea tipica del digitale tra ricerca e didattica, tra studio e lavoro e tra teoria e pratica sarà curata nella grafica e nell'impaginazione a volta a volta da un team di studenti dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia. Sempre per lo stesso motivo, si propone di allestire a breve anche un portale web multimediale (www.io01.eu) aperto all'incontro, alla documentazione e al dibattito volto a valorizzare tutte le ricerche e le esperienze didattiche più innovative elaborate sul tema nel mondo delle Accademie, delle Università e delle imprese italiane.

La direzione di IO01 è affidata a Cristina Casaschi e Massimo Tantardini, rispettivamente direttrice e docente Coordinatore del corso di Grafica e comunicazione dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia.

Articolato e autorevole il colophon della rivista, composto da un Comitato direttivo e da un Consiglio Scientifico. Molte le personalità di spicco della cultura e della ricerca universitaria che assicureranno la supervisione e il referaggio scientifico dei contributi a mano a mano pubblicati.

Maggiori informazioni e una scheda di presentazione sono sul sito della casa editrice Studium, alla pagina <http://bit.ly/IO01-umanesimotecnologico>

Il "numero zero", pubblicato nel Dicembre 2020

Il senso e il significato della nuova iniziativa editoriale sono sottolineati da quanto scrive il Direttore Cristina Casaschi nel suo editoriale: "L'ipotesi dalla quale prende le mosse IO01 è che tecnologie digitali, in luogo di essere una estensione intelligente, abile e competente della mano dell'uomo, e quindi un'occasione non solo di raggiungere i suoi scopi, ma addirittura di porsi intenzionalmente di nuovi, alla tecnica paradossalmente si sostituiscono, introducendo una -tutt'altro che logica- modalità push-button, pur con tutte le mirabolanti sfumature che la tecnologia realizza. Comunque posta al di fuori di una autentica competenza tecnica, e soprattutto pratica, ovvero capace di tener conto di tutti i fattori in gioco, quale quella pienamente umana dovrebbe essere".

Perché la rivista nasca da un'Accademia di Belle Arti è invece spiegato nell'editoriale del prof. Tantardini quando dichiara che "La cultura e la bellezza sono beni essenziali al mantenimento della ricchezza, infatti agiscono direttamente sulla qualità di vita degli esseri umani; le immagini, istituendo la realtà, divengono il fondamento della cultura, che è alla base delle civiltà sulla quale si fondano le società. (E sono le azioni delle persone che modificano gli spazi e formano le società, non il contrario)."

Alessandro Ferrari, co – fondatore e CEO di Phoenix Informatica, nel suo intervento, sostiene di aver subito aderito con entusiasmo all’idea “di questo nuovo strumento editoriale, che si colloca all’interno di uno scenario che vede l’umanesimo tecnologico argomento centrale sia per il mondo del lavoro e la società nel suo complesso, sia per la formazione delle giovani generazioni. Con questo tutoraggio del numero zero della rivista continua l’impegno di Phoenix nel promuovere, sostenere e partecipare ad iniziative in ambito scolastico e universitario”; spicca in tal senso il Concorso di idee “3W -Web Webinar Work”, rivolto proprio ad accademie d’arte e comunicazione visiva.

Sempre nel numero “zero”, si segnala l’originalità dei saggi di Paolo Benanti (Teologia morale, Pontificia Università Gregoriana di Roma) sul fenomeno del tecno-umanesimo e di Giacomo Scanzi che esplora questa problematica nel pensiero e nell’azione di Paolo VI, il papa bresciano.

Altrettanto significativi i contributi redatti da Studio Azzurro e Promemoria, team di lavoro fortemente connessi al dibattito sull’evoluzione della società digitale e della cultura visuale. Nata nel 2011 a Torino, Promemoria Group è la prima realtà in Italia e in Europa ad aver creato un vero e proprio ecosistema dedicato agli archivi storici, istituzionali e aziendali. Studio Azzurro è fra le più apprezzate società di produzione videoart in Italia e in Europa.

Per informazioni:

Ufficio Stampa **Accademia di Belle Arti SantaGiulia**

Valeria Magnoli – mobile: 339 7275321 – ufficiostampa@foppagroup.it
<https://www.accademiasantagiulia.it/>

Ufficio stampa **Edizioni Studium**

gruppostudium@edizionistudium.it
<http://www.edizionistudium.it/>

Ufficio Stampa **Phoenix Informatica**

Marco Sorelli – mobile: 335 6565367 – sorellimarco@tin.it
<https://www.phoenix.it/>

Accademia di Belle Arti SantaGiulia

L'università dei talenti creativi interamente dedicata all'arte, alla ricerca e alla tecnologia.

Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia è un'Istituzione di Alta formazione nel settore delle Arti e, essendo parte integrante del sistema Universitario, rilascia diplomi accademici equivalenti alle lauree di primo e di secondo livello.

Accademia SantaGiulia è animata da un'intensa e costante interazione col territorio e vede i suoi studenti costantemente coinvolti in progetti legati ad accordi di collaborazione istituzionale con aziende ed enti locali. L'offerta formativa è di inconsueta vastità e completezza: sono infatti attivi oltre 450 insegnamenti che hanno l'obiettivo di saldare le competenze artistiche tradizionali con lo sviluppo delle nuove tecnologie digitali. I corsi sono frequentati da 30 studenti al massimo, e ciò permette ad ogni singolo universitario di fruire di una didattica collaborativa, innovativa e personalizzata. Il corpo docente, estremamente dinamico, è costituito da 190 docenti e professionisti in grado di offrire agli studenti un impagabile patrimonio di esperienze e di saperi e di metterli direttamente in contatto, da subito e al più alto livello, con il concreto mondo del lavoro in ambito nazionale e internazionale.

Per maggiori informazioni: <https://www.accademiasantagiulia.it/>

Edizioni Studium

La rivista Studium, organo degli studenti universitari cattolici, cominciò le sue pubblicazioni nel gennaio 1906 come erede della murriana Vita Nova, uscita nel 1894.

Il 17 giugno 1927 fu creata a Roma, con rogito notarile, per iniziativa di Mons. Giovanni Battista Montini e di Igino Righetti, rispettivamente Assistente ecclesiastico e Presidente della Federazione degli Universitari cattolici, la società anonima cooperativa di lavoro Studium.

L'Editrice Studium, che dalla rivista traeva il nome, è volta, nei suoi primi anni di vita, essenzialmente alla formazione delle coscienze, per dare una specifica identità anche intellettualmente cristiana agli universitari italiani, in un periodo nel quale il Fascismo pretendeva il monopolio della politica culturale.

Negli ultimi anni Studium, seguendo i segni dei tempi, per poter svolgere in maniera ancora più strategica la propria tradizionale funzione di punto di intersezione e di unità delle tante linee di ricerca e di presenza dei cattolici italiani nei più diversi settori della cultura, ha rinnovato e allargato in maniera significativa la compagine societaria affiancando ai tradizionali soci (La Scuola Editrice, la Fondazione Tovini e l'Opera per l'educazione cristiana di Brescia), anche la Diocesi di Bergamo, l'università Lumsa di Roma e la Fondazione Marcianum di Venezia.

Oggi Studium continua ad interrogarsi sul presente, non dimenticando mai le proprie origini. In occasione del 110° anniversario della Rivista "Studium" (1906-2016) e del 90° anniversario della casa editrice (1927-2017), ha pubblicato il proprio catalogo storico per mostrare come ogni futuro non si possa radicare in una intelligente riassunzione del passato.

Per maggiori informazioni: <http://www.edizionistudium.it/>

Phoenix Informatica

Phoenix Informatica è stata fra le prime realtà in Italia ad offrire Connettività Internet e servizi di Information Communication Technology, oltre 30 anni fa. Sul concetto che la tecnologia è al servizio dell'intelligenza e non viceversa l'azienda ha costruito la sua organizzazione professionale, la sua offerta con riscontro nei positivi risultati di mercato. Phoenix Informatica opera in tre macrosettori di intervento, fra loro correlati: implementazione di servizi di connettività internet in zone ad alto digital divide con capacità/qualità di trasporto carrier-grade; implementazione di servizio data center/cloud con progettazione/installazione/manutenzione di sistemi server avanzati per gestione BigData ed Application Cloud; implementazione servizi Internet Service Provider a supporto del Cloud Aziendale. Dalla loro sinergia scaturisce prima di tutto la capacità di abbattere il digital divide, con livelli di continuità 100%, e da qui la possibilità di creare configurazioni IT e ICT ad alta efficienza di lavoro.

Per maggiori informazioni: <https://www.phoenix.it/>